

Nell'Isola 83, tra cui 38 extracomunitari

Covid, nuovo boom In Italia i casi sfiorano quota mille

D'Orazio, Laquidara Pag. 4-5

Registrati quasi mille positivi, il dato più alto dal 14 maggio

Nuovo balzo di contagi in Italia Boom di infezioni anche in Sicilia

Il ministro Speranza ai giovani: proteggete genitori e nonni. L'Oms: mascherina a 12 anni

Andrea D'Orazio
PALERMO

Continua a salire il bilancio quotidiano dei contagi da SarsCov-2, in tutta Italia, con quasi mille casi accertati nelle ultime 24 ore, mai così tanti dallo scorso 14 maggio, ma anche in Sicilia, per il secondo giorno consecutivo, con un boom di infezioni che ricorda i tempi del lockdown: 83 in tutto, di cui 38 accertate ieri serasugli extracomunitari sbarcati di recente a Lampedusa, dunque non ancora registrate nel bollettino del ministero della Salute, che nell'Isola indica 44 positivi su 3129 tamponi effettuati.

I numeri parlano chiaro: a pesare sull'ennesima impennata del virus in territorio siciliano è ancora una volta

l'emergenza migranti, anche perché ai 38 positivi di Lampedusa vanno aggiunti altri sette contagi diagnosticati tra ieri e giovedì nei centri di accoglienza di Ragusa, provincia dove risultano in tutto dieci nuove infezioni. Ma a destare preoccupazione è anche l'altro profilo del quadro epidemiologico, legato a filo doppio con i giovani residenti positivi e con i casi importati dall'Europa. Prima dell'area



Peso: 1-3%, 4-36%

iblea, in scala provinciale, è Catania a contare il maggior numero di infezioni nelle 24 ore, pari a 16 per un totale di 190 malati attuali, in buona parte under 25 e asintomatici. Tra i nuovi contagiati della zona etnea, due sono cittadini con passaporto Usa, lavoratori esterni della base militare di Sigonella, altri due sono giovani rientrati da La Valletta, altrettanti sono riconducibili al caso di positività emerso la scorsa settimana in un ristorante di San Giovanni Li Cuti. Segue la provincia di Caltanissetta, con otto infezioni, di cui sei accertate Gela e confermate dal sindaco, Roberto Gambino: si tratta di persone entrate a contatto con un giovane rientrato da una vacanza nell'isola dei Cavalieri e risultato positivo. In città sale così a 14 il bilancio dei malati attuali, mentre nel Nisseno il totale arriva adesso a 23. A Palermo, invece, nelle ultime 24 ore si contano sei positivi, quasi tutti nel capoluogo: il fidanzato della donna spagnola entrata in Sicilia prima che il governatore disponesse l'obbligo di tampone per i cittadini provenienti da Grecia, Malta, Spagna e Croazia, nonché due familiari del ragazzo e due congiunti del giovane tornato da una vacanza nel focolaio di Porto Rotondo. Altri due positivi sono stati accertati nel Siracusano, uno nel Messinese (un ragazzo di Furnari) e un altro a Sciacca. Anche in quest'ultimo caso, si tratta di un ragazzo rientrato da una vacanza a Malta i primi di agosto: è il secondo contagio accertato in città in pochi giorni, dopo l'infezione diagnosticata su una diciottenne tornata invece dalla Croazia. Ma un nuovo malato, non ancora registrato nel bollettino ufficiale del ministero del-

la Salute perché individuato nel pomeriggio di ieri, risulta anche nel Trapanese: è il terzo contagiato ad Alcamo dopo il lockdown, un cittadino romeno tornato da Bucarest e ricoverato all'ospedale Cervello di Palermo. In provincia salgono così a 15 i malati attuali, di cui cinque nel capoluogo, due ad Erice, altrettanti a Marsala e tre fra Paceco, Partanna e Valderice. Dal fronte sanitario dell'Isola, infine, emergono altre due notizie: sono risultati tutti negativi i tamponi eseguiti a Panarea dopo il caso di una turista risultata positiva al suo rientro a Napoli e una cittadina messicana scoperta in guardia medica, mentre all'aeroporto di Catania sono stati eseguiti i primi esami nasofaringei sugli stranieri provenienti da Spagna, Malta, Grecia e Croazia. Tornando ai numeri, e seguendo il bollettino ufficiale, dunque al netto dei 38 migranti positivi accertati ieri e del nuovo caso diagnosticato ad Alcamo, la Sicilia conta adesso 3919 contagiati dall'inizio dell'epidemia, di cui 2805 (sei in più) guariti, mentre tra gli 828 malati attuali, 45 (quattro in più) sono ricoverati con sintomi e otto in terapia intensiva. Cifre che potrebbero far risalire l'indice di contagiosità dell'Isola, a maggior ragione dopo la nuova ondata di infezioni accertate tra i migranti, ma al momento ci si può consolare con i dati dell'ultimo report dell'Istituto superiore di Sanità, relativo al periodo 10-16 agosto, secondo i quali l'Rt siciliano è passato da 1,32 (record italiano) a 0,99, dunque al di sotto del livello di guardia, pari a uno, superato invece da cinque regioni: Umbria (1,34), Abruzzo (1,24), Veneto (1,21), Lombardia (1,17) e Campania (1,02).

La media nazionale è in linea con

**Cresce l'apprensione
La fondazione Gimbe:
più 140% dei casi in un
mese e aumentano anche
i ricoveri in ospedale**

l'indice della Sicilia, ma a giudicare da quanto accaduto nelle ultime 24 ore, anche l'Rt italiano sembra destinato ad aumentare. Difatti, il bilancio quotidiano dei positivi, da Nord a Sud, è cresciuto ulteriormente, con 947 casi a fronte degli 845 registrati ieri, mentre risultano altri nove decessi per un totale di 35427 vittime dall'inizio dell'epidemia, e i malati attuali salgono a quota 16678, di cui 69 (uno in più) ricoverati in terapia intensiva. Le regioni più colpite dal virus nelle ultime 24 ore sono la Lombardia con 174 positivi, il Lazio con 137 e il Veneto con 116. Solo due territori, Basilicata e Valle d'Aosta, registrano zero contagi. La fondazione Gimbe lancia l'allarme: più 140% dei casi in un mese e aumentano anche i ricoveri in ospedale. Guardando ai numeri, a cominciare dall'età media dei contagiati negli oltre mille focolai accesi in Italia, scesa sotto i 30 anni, il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha lanciato un appello ai giovani, affinché proteggano dal virus i familiari più anziani, perché «i positivi hanno sintomi debolissimi o non ne hanno, ma presto il contagio potrebbe arrivare a genitori e nonni».

Intanto, nel resto d'Europa e del mondo, la curva epidemiologica continua a salire, e oltre agli Usa, a destare apprensione sono Francia e Spagna, che nelle ultime ore registrano, rispettivamente, 4586 e 3650 casi. Nel tentativo di contenere la pandemia, l'Oms ha raccomandato ai bambini sopra i 12 anni di indossare le mascherine negli stessi contesti degli adulti. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-3%,4-36%



La conta dei posti.

Predisposizione degli spazi disponibili per gli studenti nelle aule in vista della riapertura dell'anno scolastico



Peso: 1-3%, 4-36%